

11/06/2010

Repubblica Napoli

Il maestro nel Teatro Grande  
"Sono qui come uomo del Sud"  
**Muti a Pompei  
incanta  
duemila  
spettatori**  
SERVIZIO  
A PAGINA V

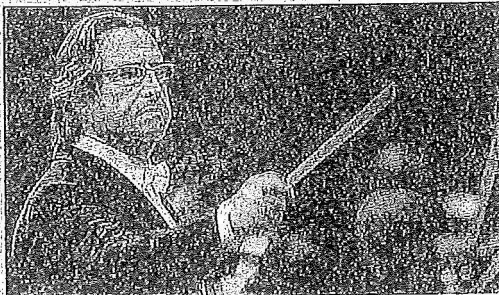
**IL CONCERTO**

Anteprima della stagione estiva del San Carlo a Pompei. Il direttore: "Sono venuto qui come uomo del Sud"

## E Muti incanta duemila spettatori nello splendore del Teatro Grande

APPLAUSI, nel Teatro Grande di Pompei appena restaurato. Una platea rapita dall'orchestra diretta dal Maestro, Riccardo Muti fra le gradinate in tufo e in marmo guarda i circa duemila spettatori arrivati da tutta la Campania. Un'anteprima (con replica sera) con l'Orchestra giovanile Luigi Cherubini da lui fondata, che parte con la fantasia sinfonica tratta da "Romeo e Giulietta" di Čajkovskij, si accende con la suite "L'uccello di fuoco" di Stravinskij e si chiude con la "Quinta sinfonia" di Beethoven. Seguiranno altri quattro appuntamenti per l'estate con l'orchestra e il coro del teatro di San Carlo.

Al concerto che coincide con la presentazione dei 16 progetti di Naplest, un pubblico con numerosi esponenti della politica e della cultura. Tra gli altri, il capo della Protezione civile Guido Bertolaso, il questore Santi Giuf-



Riccardo Muti

frè, il capo della Procura Giovandomenico Lepore, Antonio D'Amato e Marilu Faraone Mennella, il commissario uscente del teatro San Carlo Salvo Nastasi. Grande musica, nel teatro appena restaurato e illuminato. Lavori voluti, dopo decenni di abban-

dono, dal commissario delegato all'emergenza dell'area archeologica, Marcello Fiori. Il restyling è costato 5,5 milioni (ha precisato ieri il ministro Bondi in seguito a un'interrogazione di Luisa Bossa del Pd), su un progetto per 1800 posti rispetto ai 5000 che

aveva anticamente. Del restauro due curiosità: delle lastre marmoree sono affiorati e resi leggibili i numeri originali romani che servivano a assegnare i posti. Nella parte superiore del Teatro sono ora visibili i palchi servivano a sostenere il velarium che da-

**Una frecciatina alle istituzioni: c'è poca attenzione per le attività culturali**

va frescura agli spettatori.

In mattinata Riccardo Muti, durante la colazione a palazzo Caracciolo con i promotori di Naplest e del concerto di Pompei, ha detto di avere accettato l'invito a inaugurare il teatro grande restaurato come «uomo

del Sud» e non come direttore d'orchestra. Muti ha poi riservato una frecciatina alle istituzioni campane, e in particolare al sindaco Iervolino di cui ha finto di aver dimenticato il nome, per la scarsa attenzione riservata ad alcune iniziative culturali. Muti da quattro anni dirige a Salisburgo il festival della Pentecoste dedicato alla cultura musicale napoletana del Settecento. «Abbiamo dimostrato quanto oro c'è sotto l'immondizia napoletana che due anni fa invase le tv di tutto il mondo. Le autorità di Salisburgo mi hanno spesso manifestato il loro stupore per l'assenza delle istituzioni napoletane. Non dico una presenza fisica, che sarebbe forse troppo — ha aggiunto Muti con evidente ironia — ma un biglietto, un telegramma, un messaggio qualsiasi».

(p.c.)

di F. RICCIARDI/AGENZIA ANSA

11/06/2010

Repubblica Napoli